

PREMIO POLENA

Questa settimana il "Premio Polena" per l'articolo più interessante va a Marco Fortis con "La ricchezza delle famiglie è il vero fondo salva-nazioni" pubblicato sul Sole 24 Ore di mercoledì 8 dicembre.

Scrive Marco Fortis che ci sono almeno dieci buone ragioni fondate su indicatori oggettivi per cui l'Italia dovrebbe essere al riparo dalla speculazione internazionale e dal rischio default.

1. La ricchezza finanziaria netta delle famiglie. Questo è l'indicatore più importante per capire la sostenibilità finanziaria di un'economia nazionale. L'Irlanda è saltata non per il suo debito pubblico ma per quello privato delle famiglie.
2. Il debito pubblico estero. Il vero tallone d'Achille di ogni stato è mettersi al riparo dall'eventualità che i sottoscrittori esteri decidano di abbandonare il paese. Ebbene, l'Italia ha un debito pubblico estero inferiore a quello di Francia e Germania.
3. Debito pubblico totale/ricchezza finanziaria netta delle famiglie. Questo rapporto, e non quello debito pubblico/Pil, dovrebbe essere una delle fondamenta del nuovo patto di stabilità: esso non dovrebbe superare il 60%, e oggi Italia, Francia e Germania sono solo di poco sopra questo parametro.
4. Il debito aggregato. Questo parametro comprende, oltre al debito pubblico lordo anche il debito delle imprese non finanziarie. Italia, Francia e Germania risultano sotto questo profilo assolutamente virtuosi.
5. Debiti delle famiglie. Le famiglie italiane sono poco indebitate (21mila dollari per adulto contro 77mila degli irlandesi).
6. Distribuzione della ricchezza. Quella italiana è la più alta dei 27 paesi UE.
7. Bilancio primario. Secondo i dati consuntivi e previsionali della Commissione Europea, nel quadriennio 2008-2012, l'Italia avrà il miglior bilancio primario pubblico della UE (circa l'1,5% del Pil).
8. Tasso di disoccupazione. Germania e Italia hanno i tassi più bassi d'Europa.
9. Esposizione delle banche verso i paesi "periferici". Secondo un recente studio di Deutsche Bank, le banche italiane sono di gran lunga le meno esposte verso Grecia, Irlanda e Portogallo.
10. Competitività reale. I fatti dicono che l'Italia, per quanto riguarda il surplus commerciale extra UE, è seconda solo alla Germania.

Il testo completo dell'articolo è disponibile su www.ilriformista.it e su www.polena.net.

